



Comune di Meda



INSUBRIA



Come coltivare il Brugo

Il Brugo è conosciuto anche come *Calluna* (*Calluna vulgaris*) o *Erica selvatica*, per la grande somiglianza con la piccola pianta dai fiori fucsia.

Avendo un periodo di fioritura che cade tra i mesi di agosto e novembre, con la sua bellezza ci accompagna verso l'inizio dell'inverno.

L'ambiente ideale per crescere il Brugo dev'essere luminoso, esposto alla luce del sole ma sufficientemente riparato dai raggi troppo intensi. Il Brugo non ama il caldo troppo secco e troppo caldo, ma in compenso può resistere ai venti gelidi dell'inverno e al gelo.

Dopo l'acquisto è consigliabile la rinvasatura, poiché il vaso di coltivazione è spesso molto piccolo. Possiamo utilizzare delle ciotole oppure vasi di recupero che normalmente vengono usati per la vendita di piante ornamentali.

Utilizzate un terriccio per piante acidofile poiché il Brugo preferisce un substrato a base acida.

Spesso il Brugo viene utilizzato come pianta annuale; se volete invece coltivarla tutto l'anno, il rinvaso va ripetuto periodicamente in primavera, ogni volta che le radici del sempreverde avranno riempito il contenitore, compromettendo la nutrizione della pianta.

Sempre in primavera, è consigliabile cimare la pianta di eventuali fronde troppo estese ed eliminare le foglie danneggiate e i fiori appassiti.

Il Brugo ha bisogno di un terreno molto fertile per crescere e va concimato in autunno con un fertilizzante liquido per piante acidofile, periodo in cui la pianta è maggiormente impegnata nella fioritura. Le dosi di concime andranno via via diminuite con l'arrivo dell'inverno.

L'irrigazione va condotta con misura e con particolari cautele. La frequenza delle innaffiature va intensificata in autunno e diminuita in inverno, fino a riserarla solo nei momenti in cui il terreno comincia ad asciugarsi eccessivamente, per poi riprendere gradatamente a primavera inoltrata e in estate.

Nei mesi caldi, può essere necessario spruzzare la pianta regolarmente con un vaporizzatore, per garantire l'umidità del terreno e dell'ambiente intorno.

È necessario fare attenzione anche alla scelta dell'acqua, che non dev'essere troppo calcarea. Un rimedio diffuso consiste nel lasciarla almeno un giorno nell'innaffiatoio prima di distribuirla alla pianta o di innaffiarla con acqua piovana. Anche la temperatura è importante: è necessario innaffiare con acqua a temperatura ambiente: assolutamente non fredda.

Il Brugo difficilmente rappresenta una preda per insetti o parassiti, in compenso è molto vulnerabile alle malattie di origine fungina e al rischio di marciume delle radici. Vi consigliamo di prestare molta attenzione al drenaggio e alla presenza di ristagni d'acqua. Evitate quindi di lasciare l'acqua nel sottovaso: attendete 15 minuti dopo l'irrigazione e poi svuotatelo.

